
La deducibilità delle spese per il vestiario dal reddito degli artisti e dei professionisti - Diario Quotidiano del 23 Giugno 2025

di [Vincenzo D'Andò](#)

Publicato il 23 Giugno 2025

Nel DQ del 23 Giugno 2025:

- 1) La deducibilità delle spese per il vestiario dal reddito degli artisti e dei professionisti
- 2) Novità fiscali per i professionisti: Le plusvalenze da cessione di quote in STP rientrano adesso tra i redditi diversi
- 3) Maggiori acconti dell'addizionale IRES dovuti dagli intermediari finanziari: istituiti due nuovi codici tributo
- 4) Gestione Separata dei Periti Agrari: istituite nuove causali contributo per i versamenti dovuti all'ENPAIA
- 5) Quota di donne negli organi nazionali del CNDCEC più elevata
- 6) Aziende di nuova costituzione e Bonus Giovani e Donne: Nuovi chiarimenti sulle modalità operative da adottare
- 7) CDM: D.L. con misure urgenti in materia di sport e misure urgenti per il finanziamento di attività economiche e imprese
- 8) Gli emolumenti arretrati sono soggetti a tassazione separata se il ritardo nella percezione è dovuto a cause non dipendenti dalla volontà delle parti
- 9) Piano di welfare: Il sostituto d'imposta non applica la ritenuta d'acconto sull'importo utilizzato dai propri dipendenti per l'acquisto dei beni e servizi
- 10) Riepilogo dei temi trattati nel Diario fiscale quotidiano del 23 giugno 2025

La deducibilità delle spese per il vestiario dal reddito degli artisti e dei professionisti

La questione relativa alla deducibilità delle spese per l'acquisto del vestiario dal reddito degli artisti e dei professionisti continua a fare discutere. Si tratta di una problematica molto dibattuta e controversa nel campo della fiscalità: la deducibilità delle spese per il vestiario dal reddito degli artisti e dei professionisti.

Quadro normativo sulla deducibilità del vestiario

In generale, secondo la normativa fiscale italiana (art. 54 del TUIR per i professionisti), sono deducibili le spese inerenti all'attività svolta, ma il vestiario è solitamente considerato una spesa di carattere personale e quindi non deducibile, a meno che non abbia un legame diretto, esclusivo e necessario con l'attività lavorativa. La complessità deriva principalmente dal principio di inerenza, che stabilisce che un costo è deducibile solo se direttamente connesso e necessario all'esercizio dell'attività professionale o d'impresa, e dalla difficoltà di distinguere tra uso professionale e uso personale di un capo d'abbigliamento.

Vestiario “tecnico”

Vestiari

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento